

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	27413
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIS001473
NCTO	Id Origine	122765
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	LEBIP000013
RVPN	Denominazione SIP	Lecce
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Lecce (età medievale)

DAFD      Descrizione

A partire dal VII secolo a.C. Lecce conosce una contrazione urbanistica notevole, che è esemplificata nella descrizione che ne fa intorno al 1119 un geografo medievale conosciuto come Guidone Ravennate (che quasi certamente si riferisce a come la città appariva almeno prima del 1087), probabilmente restringendosi nell'area dell'anfiteatro. Le evidenze materiali e documentarie relative alla città di Lecce in età altomedievale, in particolare nel periodo successivo alla riconquista bizantina, sono alquanto scarse. La probabile riduzione della popolazione e il conseguente abbandono di alcune aree e direttrici sembra aver determinato l'attuale rete stradale del centro storico, particolarmente sinuosa, in contrasto con quella che poteva essere stata la pianificazione urbanistica di età romana. Per quanto riguarda i dati materiali, è da segnalare la parziale persistenza durante l'Altomedioevo delle mura di età messapica che verranno riprese durante il Bassomedioevo. Sotto il controllo dei Normanni la città viene infatti dotata di importanti edifici ecclesiastici, tra cui i complessi benedettini di S. Giovanni Evangelista e dei Santi Nicolò e Cataldo e le chiese di S. Andrea, S. Niccolò dei Greci, S. Maria dei Veterani, S. Maria di Pozzuolo, S. Nicola, S. Maria d'Aurio e S. Maria di Cerrate. Sempre allo stesso periodo sono riconducibili la ricostruzione della cattedrale, probabilmente sull'area di un edificio precedente nonché del foro romano, l'edificazione di nuove strutture abitative e la ripresa delle mura urbane di età classica, come è testimoniato dal rinvenimento, nel corso di scavi condotti in via Adua, di parte di una torre rettangolare addossata alle mura messapiche, la cui datazione oscilla tra la tarda età normanna e l'età sveva. Circa l'ubicazione della fortezza in età normanna, la penuria di fonti e di dati materiali in proposito, lascia solo ipotizzare che essa si trovasse nel sito dell'attuale castello. Secondo la tradizione, nei pressi dell'area del teatro romano, non lontano dalla Cattedrale e lungo l'asse di collegamento fra porta Rudiae e porta S. Biagio, doveva sorgere il palazzo dei Conti di Lecce. All'interno dell'area urbana si estendevano probabilmente anche aree destinate ad orti e giardini. Sotto la dominazione Sveva, spesso interpretata come periodo di regresso nella storia della città, Lecce vede la ricostruzione del complesso della Cattedrale e del castello. Tra il XIV ed il XV secolo la città è interessata da numerosi interventi urbanistici ed edilizi, attestati soprattutto dalle fonti documentarie. Le mura di cinta vengono risistemate e si procede alla realizzazione dei fossati. Si assiste alla fondazione del convento dei Francescani e, nell'area poi occupata dal Castello di Carlo V, della chiesa di S. Croce. Il Castello stesso viene ristrutturato e munito delle torri inglobate successivamente nelle strutture cinquecentesche. I maggiori interventi edilizi del periodo degli Orsini del Balzo, oltre alla risistemazione delle mura, la manutenzione e lo scavo dei fossati, sono

costituiti dalla costruzione del convento di S.

Giovanni Battista e dell'ospedale dello Spirito Santo A questa fase risalgono inoltre la realizzazione dei conventi delle Clarisse, di S. Maria del Tempio fuori le mura, delle Terziarie di S. Matteo (1474), la sistemazione della piazza della Cattedrale. Vengono inoltre edificate due torri extraurbane, la Torre di Belloluogo e la Torre del Parco. Allo stesso periodo sono databili le tombe e gli ossari rinvenuti, in seguito ad un intervento archeologico in Piazzetta Epulone, in un edificio rettangolare che è probabilmente identificabile con la cappella di S. Nicolicchio. Durante il periodo aragonese mancano del tutto interventi di razionalizzazione del tessuto urbano secondo quei modelli culturali rinascimentali affermatosi soprattutto nell'Italia centrale. Si assiste invece ad importanti realizzazioni di carattere militare, impostate per lo più su strutture difensive preesistenti, rimaneggiate per rispondere alle esigenze delle nuove tecniche ossidionali. Alle paure dei Turchi si aggiungono, nel corso del XV secolo, le epidemie (in particolare la peste). Per il "miracolo" della cessazione del morbo vengono fatte edificare prima le chiese di S. Maria della Luce e di S. Maria della Salvazione, poi quella di S. Irene "sotto li notari" (1481). Lo stesso anno, il governatore della città Giovanni Battista Del Tufo fa edificare il palazzo del Pubblico Governo, affidando l'opera all'architetto Nicola Scancio. L'intensa attività economica ed artigianale di Lecce tra XIV e XV secolo è testimoniata dalla notevole quantità di reperti ceramici restituiti dai vari scavi urbani, come ad esempio a Piazzetta Castromediano, all'interno di pozzi e cisterne di ceramiche del Salento. Le presenze straniere di Lecce, veneziani, ebrei, fiorentini, genovesi, lombardi, greci, albanesi e dalmati, contribuiscono notevolmente allo sviluppo economico della città, collocandosi all'interno dell'area urbana in siti privilegiati (la zona attorno alla piazza dei Mercanti - attuale piazza S. Oronzo - con la "piazze", luogo della residenza del Console, i veneziani; la zona presso le attuali chiese di S. Irene e S. Croce gli ebrei).

DAFD Descrizione

DAFS

Schema d'impianto del sito

Irregolare

DAFP

Permanenza d'impianto

bassa

DAFI

Descrizione dell'impianto

L'impianto di età medievale, che va ad alterare quello delle fasi precedenti e soprattutto la regolarizzazione avvenuta in età messapica, si conserva solo in alcune aree della città (quartiere delle Giravolte) dove gli interventi di età moderna non hanno alterato completamente l'aspetto precedente.

DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	L'impianto urbano della città medievale subì alcune evoluzioni, ma continuò a seguire grosso modo il perimetro del circuito murario di età messapica e romana.
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Distrutto
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Lecce
PVCL	Località	Nord Salento
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
PVCD	Descrizione della localizzazione	La città di Lecce è collocata nel Salento settentrionale, al centro di una depressione carsica chiamata Valle della Cupa. Dista circa 35 Km da Brindisi e 140 Km da Bari.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo

PVCB Bene urbano si

## GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM Metodo di localizzazione CTR (carta tecnica regionale)

GET Tipo di georeferenziazione areale

GPT Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea con sopralluogo

GEJ GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.175356,40.3533145],[18.1746397,40.3545183],[18.1736552,40.3556812],[18.1734363,40.3571147],[18.1722966,40.3583429],[18.1716216,40.3588947],[18.1713543,40.3590378],[18.171019,40.3589291],[18.1703833,40.3585261],[18.1690199,40.357274],[18.1682109,40.3560287],[18.1654835,40.3528055],[18.1642699,40.3514064],[18.1640327,40.3509231],[18.1646091,40.3504959],[18.1681144,40.3486952],[18.1706292,40.3482101],[18.1716304,40.3487919],[18.17261,40.3495208],[18.1736552,40.3506778],[18.1744712,40.3513522],[18.1752651,40.3519163],[18.175356,40.3533145]]]],"properties":{}}
```

## DT CRONOLOGIA

CRO Periodo Basso Medioevo (XI-XV secolo)

CRO Periodo Alto Medioevo (VII-X secolo)

DTM Motivazione cronologia Analisi delle strutture

DTM Motivazione cronologia Bibliografia

DTM Motivazione cronologia Fonte archivistica

## NS NOTIZIE STORICHE

### NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD Dal XIII d.C.

NSCA Al XIV d.C.

Seguono gli Angioini, quando la contea diviene feudo della famiglia dei Brienne, importante soprattutto con Gualtieri VI, duca d'Atene. Nel 1356 la contea passa ai D'Enghien, una dinastia che annovera la bella contessa Maria, personalità forte dalle spiccate capacità governative. In prime nozze sposa Raimondello Orsini del Balzo, principe di Taranto, e, rimasta vedova, contrae nuove nozze con Ladislao di Durazzo, re di Napoli. Alla morte di Giovanni Antonio Orsini del Balzo nel 1463, la città viene inglobata nel Regno di Napoli. Si batte una nuova moneta, vengono concessi molti privilegi e Lecce diviene sede del Sacro Regio Provincial Consiglio. È il periodo delle epidemie e delle incursioni turche, che minacciavano la città fino alle sue porte. L'ultimo conte aragonese leccese è Federico D'Aragona che diviene re di Napoli nel 1496 e trasforma Lecce in un cenacolo di cultura e di arte.

NSCN Notizia

NSCR Riferimento

Carattere generale

NSCS Notizia sintetica

Preesistenze

## NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD Dal

XI d.C

NSCA Al

XII d.C.

NSCN Notizia

Con il dominio normanno la città rifiorisce. La contea normanna leccese che sorge nel 1069 con il conte Goffredo eccelle per il fasto della sua corte, seconda soltanto a Palermo. Tancredi, riconosciuto nel 1166 conte di Lecce, diviene re di Sicilia, ma viene sopraffatto dagli Svevi. Federico II incamera la città nel demanio regio e la lascia in eredità al figlio Manfredi.

NSCR Riferimento

Carattere generale

NSCS Notizia sintetica

Preesistenze

## NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD Dal

V d.C.

NSCA Al

X d.C

Per l'età tardoantica la città è attraversata da importanti fermenti culturali, economici e religiosi, testimoniati ad esempio dalla presenza del vescovo di Lupiae Venantius al Concilio di Costantinopoli del 553. Ma nella seconda metà del VI secolo la notizia della vacanza della sede vescovile testimonia l'inizio di un periodo buio che porterà man mano alla diminuzione della popolazione e all'abbandono di gran parte della città, tanto che nel XII secolo il geografo Guidone ci parla di una piccola comunità concentrata nell'area dell'anfiteatro. Con i saccheggi ad opera dei barbari, la città decade e si riduce ad un modesto villaggio. Per ben cinque secoli Lecce viene offuscata dalla potente Otranto, capitale del dominio bizantino.

NSCN Notizia

NSCR Riferimento

Carattere generale

NSCS Notizia sintetica

Preesistenze

## AU DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB AMBITO CULTURALE

ATBR Riferimento intervento Dato non disponibile

ATBD Denominazione Dato non disponibile

ATBF Fonte Dato non disponibile

ATBM Motivazione attribuzione Dato non disponibile

## IN INTERVENTI

### INE INTERVENTI ESEGUITI

INET Denominazione Sito complesso-stratificato non scindibile

INED Descrizione All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente

INEF Fonte archivio no

INEB Fonte Bibliografia no

## CA CONTESTO AMBIENTALE

### CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT Tipo di suolo Calcareniti tenere a grana fine e media

CAMM Caratteri morfologici Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Area da

pianeggiante a debolmente inclinata con depositi marini pleistocenici. Altitudine: 52 m slm

CAME Esposizione distanza da Bari: 152 km a sud-est

**VE VERIFICABILITA'**

**VER VERIFICABILITA'**

VERA Verificabilità attuale da verificare

**FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE**

**FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE**

FVUS Sito visitato si

FVUT Tipo di fruibilità Aperto al pubblico

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00006182

BIBM Riferimento bibliografico completo Arthur P., L'archeologia di Lecce medievale, Lecce. Frammenti di storia urbana. Tesori archeologici sotto la Banca d'Italia, , : EDIPUGLIA, 2000

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00006902

BIBM Riferimento bibliografico completo Ciongoli G.P., Lecce, via Adua, Taras, 76-77, : , 1996

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00006920

BIBM Riferimento bibliografico completo D'Andria F., Lecce, Enciclopedia della Arte Antica, secondo supplemento 1971-1994,, III, : , 1995

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00006969

BIBM Riferimento bibliografico completo AA. VV., Lecce: frammenti di storia urbana. Catalogo della Mostra,, ,2000

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00006983

BIBM Riferimento bibliografico completo Quercia A., Lecce, piazzetta Lucio Epulione, Taras, XXII, : , 2002

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009506

BIBM Riferimento bibliografico completo Fagiolo M., Lecce. Architettura e storia urbana Galatina: Congedo Editore, 2013

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009530

BIBM Riferimento bibliografico completo D'Andria F., Le indagini archeologiche, in Città di Lecce. Settore Lavori Pubblici. Interventi di restauro e recupero funzionale. Palazzo Castromediano-Vernazza. L'architettura civile Galatina: Congedo Editore, 2011

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009531

BIBM Riferimento bibliografico completo De Stefano M., Lecce. Riqualficazione e valorizzazione ambientale, architettonica e archeologica del centro storico, Lecce. Riqualficazione e valorizzazione ambientale, architettonica e archeologica del centro storico, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2004

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009532

BIBM Riferimento bibliografico completo Siciliano S., Ieri e oggi in Piazza. Bene culturale e contemporaneità attraverso la fotografia in Piazza Sant'Oronzo a Lecce Galatina: , 2003

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009557

BIBM Riferimento bibliografico completo AA. VV., Canestrini F. a cura di, Il Castello Carlo V. Tracce, memorie, protagonisti Galatina: Congedo Editore, 2014

AN ANNOTAZIONI